

Coppa Diddi alla 64° edizione E' cominciato il countdown

Ciclismo La classica internazionale per Allievi al via il 4 settembre

SONO GIÀ COMINCIATE le prime manovre di allestimento della 64° Coppa Dino Diddi, la gara ciclistica per Allievi organizzata dal GS Agliana Ciclismo che da sempre richiama i migliori corridori d'Italia e di tutta Europa. Il 4 settembre 2011 prenderà nuovamente il via questa competizione di grande spessore e la macchina organizzativa, guidata da Franco Vettori, Claudio Taffini, Rodolfo Natali, Antonio Gigliotti, Rocco Fiorello, Gian Paolo Bonaldi e Andrea Gori, è già in moto da tempo con la ferma intenzione di migliorare sempre più il format della corsa, ormai un successo più che collaudato. Hanno già confermato il proprio preziosissimo contributo la Fondazione Banche Pistoia e Vignole, presieduta da Franco Benesperi, l'Allianz Ras, la Nuova Comauto, Calzature Cavallini, Nissan Effecar, Focus Impianti, Cometal, Toscana Spazzole ed il Lago 1° Maggio Lenza Agliese.

COME DETTO, il blasone della gara dipende anche dalle numerose formazioni



TRIONFO Oliviero Troia vinse l'edizione 2010

italiane e straniere presenti in gara tra cui la rappresentativa della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Veneto, del Friuli, del Piemonte, la nazionale slovena, la Radenska (proveniente sempre dalla Slovenia ed ormai ospite fissa alla Diddi), e ancora due squadre provenienti da Belgio e Francia. Insomma, un'occasione per ammirare i migliori corridori del panorama europeo.

IL TRAGITTO della manifestazione è quello storico che parte da Ponte alla Trave ed arriva ad Agliana in via Roma (per un totale di 84 km) attraversando Agliana (via della Libertà, via Lavagnini, via Pratese), Catena, Montale, Santomato, Pontenovo, Pistoia (via Toscana), Nespole, Chiazza, Spedalino, ancora Ponte alla Trave, ancora Agliana (via Roma, via Libertà,

via Lavagnini, via Selva), Ferruccia, Olmi, via Montalbano, Macelli, via Europa, Santonuovo, La Brizza, Casalguidi, San Baronto, Lamporecchio, Borgano, Vinci, San baronto, Casalguidi, La Brizza, Santonuovo, via Europa, Macelli, via Montalbano, Olmi, Ferruccia, via Selva, San Michele, Spedalino e ancora Ponte alla Trave.

LA GARA durerà circa due ore e venti minuti e sul San Baronto, a quota 349 metri, toccherà il punto più alto (e duro) della competizione; oltre che come 64° Dino Diddi, la gara è valida anche, tra gli altri, come Coppa Massimo Bechelli, intitolata al compianto collaboratore della Nazione scomparso nel novembre 2009. L'edizione dello scorso anno è stata vinta da Oliviero Troia della Ciclistica Bordighera a cui il suolo pistoiese porta bene dato che sempre nel 2010 aveva vinto anche la 1° Roubaix di Casalguidi intitolata a Franco Ballerini. La vittoria di un pistoiese manca addirittura dal 1986 quando a trionfare fu Matteo Nesti della Coalca Milleluci.

Gabriele Terreri